

L'Asl istituisce i cosiddetti «Ospedali di comunità»

Al S. Paolo e Santa Corona curati dal medico di famiglia

Trenta i posti letto per l'assistenza agli anziani malati

SILVIA CAMPESE
SAVONA

Rivoluzione in arrivo nella sanità savonese: nasce il Reparto di Comunità, una struttura, con tanto di posti letto, all'interno degli ospedali San Paolo e Santa Corona, rivolto ai pazienti, soprattutto anziani e cronici, che necessitano di un'assistenza maggiore rispetto a quella che potrebbero ricevere a casa, ma non al punto da essere ricoverati.

Ad annunciarlo, un mese fa, era stato il direttore generale dell'Asl 2, Eugenio Porfino. Oggi, che il quadro è maggiormente definito, i dettagli arrivano da Giorgio Fusetti, dottore della medicina generale, presidente regionale del sindacato Snami, appartenente al gruppo di lavoro che sta operando per la riorganizzazione sanitaria territoriale.

Una novità importante, che potrebbe concretizzarsi già dai primi mesi del 2018 e che fa parte di un più complesso lavoro di riorganizzazione del rapporto medico-paziente sul territorio.

«Il Reparto di Comunità - spiega Fusetti - è una struttura dove il paziente riceverà un'assistenza infermieristica 24 ore su 24 oltre alla presen-

za di un medico base, a seconda delle necessità dei degenti. Non è un reparto ospedaliero: costituisce una possibilità alternativa e più completa, oggi inesistente, alle cure domiciliari». Una trentina, in tutto, i posti disponibili tra Savona e Pietra. Diciassette quelli destinati ai ricoveri, che non possono superare i quindici giorni.

Si tratta di pazienti che, su indicazione del medico della medicina generale, abbiano

necessità di un'assistenza maggiore, di quella che si possa garantire tra le mura domestiche, ma che, tuttavia, non abbiano condizioni di urgenza, tali da arrivare al ricovero. «In questo senso - dice Fusetti - i pazienti non dovranno passare dal pronto soccorso: sarà il loro medico, in accordo con il coordinatore, a stabilire il ricovero nell'apposita struttura».

Gli altri posti saranno riservati, in percentuali diverse, ai

Novità
I due reparti potranno aprire già a inizio 2018

pazienti provenienti dalle residenze sanitarie protette e assistite, le case di riposo, e ai soggetti dimessi dal reparto, ma non ancora in grado di rientrare a casa e gestirsi la terapia in modo autonomo.

Le strutture nasceranno in

entrambi i maggiori ospedali della provincia: a Savona e alla Santa Corona di Pietra. Sulla collocazione sta lavorando lo stesso Porfino, ma la cosa certa è che sorgeranno all'interno degli ospedali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Garantirà assistenza 24 ore al giorno

«Il paziente riceverà un'assistenza infermieristica 24 ore su 24 e sarà presente un medico di base, a seconda delle necessità dei degenti - ha spiegato Porfino - . Non è un reparto ospedaliero: costituisce una possibilità alternativa e più completa»

Le assicurazioni del Sindacato Medici Italiani

“I vaccini per l'influenza arriveranno in tempo”

«I vaccini antinfluenzali saranno consegnati nei tempi previsti e senza alcun ritardo». A rassicurare i savonesi è il dottore Renato Giusto, presidente regionale del Sindacato Medici Italiani. «La consegna dei vaccini, prenderà il via domani, secondo il programma stabilito dalla sanità regionale. E' importante che la popolazione, specie quella anziana over 65,

malati cronici affetti da diabete o da bronchite cronica, sia soprattutto informata dell'avvio di questa nuova campagna antinfluenzale, come è stata più volte sottolineata dall'assessore regionale alla sanità Sonia Viale, tenendo presente che la somministrazione è gratuita ad anziani, bambini, adulti affetti da malattie croniche e a tutte le persone maggiormente a rischio». Lo scorso an-

no, nel savonese, sono state utilizzate circa 37 mila dosi. Il vaccino può essere acquistato anche in farmacia. Mentre per le vaccinazioni è possibile recarsi negli studi medici e pediatri di famiglia, o direttamente alle Asl locali. Tra i consigli della sanità ligure, la vaccinazione antinfluenzale è consigliata anche a chi ha disabilità, o chi opera a stretto contatto con il pubblico, compresi gli

stessi operatori sanitari e il personale scolastico. Per informazioni, è possibile contattare l'ambulatorio di igiene e sanità pubblica della Asl2 Savonese.

«In una provincia, quella Savonese, con il più alto numero di anziani - conclude Giusto - il vaccino antinfluenzale resta sempre una valida difesa ed è particolarmente consigliato e raccomandato». [M.C.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI